MDCNEWS - Bisettimanale del Movimento Difesa del Cittadino
Dir. Resp. Antonio Longo
In redazione: D.Natasha Turano (responsabile), Marco Dal Poz, Silvia Biasotto, Luna Pini
Web: info@mdc.it - www.difesadelcittadino.it - **Redazione:** Roma Via Quintino Sella 41- Tel. 064881891 - Fax. 0642013163
Stampa in proprio - R. T. Roma n. 502/00 - Anno XIV n. 57 del 13.09.2013 - Finito di stampare il 12.09.2013

MINORI

Famiglie&Consumi rileva i costi degli asili nido

Una delle spese che incidono di più sui bilanci delle famiglie è sicuramente la voce "asilo nido", fondamentale per i genitori alle prese con il lavoro e gli impegni quotidiani. Secondo i dati Istat pubblicati il 25 luglio 2013, nell'anno scolastico 2011-2012 **sono stati 155.404 i bambini di età tra zero e due anni compiuti, iscritti agli asili nido comunali, altri 46.161 usufruiscono di asili nido convenzionati o sovvenzionati dai Comuni.** In totale ammontano a 201.565 gli utenti dell'offerta pubblica complessiva.

Movimento Difesa del Cittadino (MDC) e Codacons, nell'ambito del progetto**"Famiglie&Consumi, come vivere meglio in tempo di crisi" finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali,** hanno rilevato il costo che le famiglie sostengono per garantire ai propri figli **l'asilo nido per undici mesi a tempo pieno**.

Dalla rilevazione è emerso che i genitori possono **risparmiare sicuramente mandando i propri figli agli asili nido comunali,** dove in base al reddito, la spesa va da un **minimo di 396 euro** in città come Latina, circa 36 euro al mese, a una **media massima di 5000 euro**, circa 450 euro al mese. Fa eccezione Udine dove per undici mesi si arriva a pagare anche 7000 euro. Città virtuose**Bologna** e **Perugia**, infatti in base alla fascia di reddito le famiglie che più hanno difficoltà possono usufruire dell'**esenzione** per mantenere i propri figli al nido e continuare così a lavorare.

Molto più impegnativo per i genitori mantenere i figli nei nidi privati, facendo una media dei prezzi rilevati nelle città prese come campione, il costo si aggira intorno ai **6.500 euro**, cifra che varia di città in città. Ad esempio a **Pordenone** o **Potenza** la spesa arriva addirittura a superare i 7000 euro, con un'incidenza di circa 680 euro al mese sul reddito famigliare.

Spesso tuttavia indipendentemente dalla volontà dei genitori la scelta è obbligata: i **comunali coprono solo il 50% delle richieste** e le famiglie per poter lavorare sono costrette a indebitarsi. La carenza di posti è un dato evidente, nel corso dell'ultimo triennio, con variazioni poco sensibili, si parla di 7mila bambini rimasti fuori dalle graduatorie a Roma, più di 700 a Bologna, così come quasi 1000 a Palermo.

Permettersi una **baby sitter**? Troppo caro! Parliamo di una retribuzione di poco meno di 10 euro l'ora e che, valutando un lavoro a tempo pieno, costerebbe a una famiglia circa **1600 euro al mese**.

"La rilevazione – commentano le associazioni – dimostra come **maggiori investimenti nei nidi comunali** porterebbero grandi vantaggi per le famiglie che non solo riuscirebbero a risparmiare, ma non sarebbero costrette a indebitarsi per poter lavorare. Le esenzioni dal pagamento per le famiglie in situazioni di grave disagio, praticate in città come Bologna e Perugia, rappresentano un segnale positivo e solidale, oltre che un esempio da applicare in tutti i comuni. **Con più risorse si potrebbe garantire il diritto a tutti**".

D. Natasha Turano

CONSUMO CONSAPEVOLE

ONLINE IL VIDEO DEL PROGETTO "FAMIGLIE&CONSUMI"

È online su **"Cittadini in Tv"**, la web tv del Movimento Difesa del Cittadino (MDC), il video del progetto **"Famiglie&Consumi, come vivere meglio in tempo di crisi".** Conoscere i propri diritti di consumatore, il credito al consumo, risparmiare sulla bolletta dell'energia e sulla spesa, come fare un bilancio familiare e creare dei gruppi d'acquisto: basta poco per non risparmiare sulla qualità della vita in tempo di crisi.

>>Guarda il video

Aumentare la conoscenza e fornire gli strumenti utili per affrontare la crisi economica è il principale obiettivo del progetto **"Famiglie&Consumi, come vivere meglio in tempo di crisi"**, realizzato da**Movimento Difesa del Cittadino** e **Codacons** con il finanziamento del **Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali**. Una migliore conoscenza dei diritti consente ai cittadini di fare scelte più convenienti, con maggiore sicurezza e libertà di scelta nell'acquisto dei prodotti/servizi.

Le famiglie, in questi ultimi anni, **riescono sempre meno a risparmiare**. **Una famiglia italiana su tre si è trovata in difficoltà** a sostenere alcuni costi, ma c'è anche chi si è trovato in gravi situazioni di disagio legate all'improvvisa perdita di reddito o alla disoccupazione di un famigliare.

I consumatori italiani hanno ridotto le spese e ricorrono sempre più spesso a forme di **finanziamento per far quadrare il bilancio familiare**. Un uso poco consapevole delle proprie finanze e degli strumenti bancari e finanziari può portare a fenomeni di sovraindebitamento in cui, l'accumularsi di debiti e scadenze, rende difficile far fronte perfino alle spese ordinarie.

Il progetto mira quindi a sensibilizzare gli italiani a una gestione equilibrata delle proprie finanze, limitando gli sprechi e razionalizzando i consumi, attraverso **seminari curati da esperti in 20 regioni**, una **guida** dedicata alle famiglie e disponibile sui siti internet delle associazioni (www.difesadelcittadino.it – www.codacons.it), le pagine realizzate su facebook e twitter.

D. Natasha Turano